È una persona incredibile

e cura il dolore altrui.

Le voglio bene e

so che lei può essere

una gioia per i disgraziati,

più di quanto ella possa immaginare.

Ricordo quando non esistevano

poesie d’amore per le donne

e lei le inventò rubricando

le preziosità incastonate

nel suo novero.

Ha conquistato dei giorni

per cui era una sconosciuta

ed ancora oggi posso sentire

la canzone con cui lei

descriveva una vita di dolce coraggio.

Quando io la vedo sento fiorire

la felicità dentro il mio cuore,

poiché lei mi ha ridato la speranza,

la possibilità di credere.

La ringrazio di esserci stata

e di essere lì per ritrovarla ogni giorno.

Lei è grande, forte ed altruista.

Quando le narro le novelle su di me

lei mi celebra sempre,

perché, dice, che non vuole

che io torni a casa pensando

che lei non abbia conferito importanza

a qualsiasi cosa bella io abbia fatto.

Lei gioì quando seppe che in me

dimoravano dei ricordi felici,

ed io gaudente ed imbarazzato,

un giorno le dissi che molti di

essi includevano lei.